

COMUNE DI GAVORRANO

# **PROGRAMMA COMPLESSO DI RIQUALIFICAZIONE INSEDIATIVA DI BAGNO DI GAVORRANO**

Adottato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 27 marzo 2023

*Sindaco:* *Stefania Ulivieri*

*Responsabile del  
Procedimento:* *Giampaolo Romagnoli*

*Garante dell'informazione  
e della partecipazione:* *Francesca Tosi*

*Progettisti:* *Pier Francesco Duranti Capogruppo RTP*  
*Silvano Gismondi*  
*Giuseppe Andreoli*  
*Luca Calzuoli*  
*Giulia Malatesta*

*Indagini geologiche:* *Alessandro Maggi*

## **DOCUMENTO TECNICO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE**

Febbraio 2024

## RIEPILOGO E TIPOLOGIA DELLE OSSERVAZIONI AL PO PERVENUTE.

N.	Osservante	Tipologia
01	Regione Toscana. Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio.	<b>Contributo al programma di ente coinvolto nel procedimento</b>
02	Regione Toscana. Genio Civile Toscana Sud	
03	Regione Toscana. Settore Autorità di gestione FEASR	
04	Regione Toscana. Settore Turismo, Commercio e Servizi	
05	Regione Toscana. Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamento atmosferico.	
06	Mauro Franceschi	<b>Osservazione al programma di soggetto privato</b>
07	Pad Multienergy	

## CONTRODEDUZIONI AI CONTRIBUTI AL PROGRAMMA PERVENUTI DAGLI ENTI PUBBLICI.

- Osservazione n. 01 Regione Toscana, Settore Sistema informativo e Pianificazione del Territorio.  
(articolata in 5 punti).
- Osservazione n. 02 Regione Toscana, Genio Civile Toscana Sud.
- Osservazione n. 03 Regione Toscana, Settore Autorità di gestione FEASR
- Osservazione n. 04 Regione Toscana. Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico
- Osservazione n. 05 Regione Toscana. Settore Turismo, commercio e servizi

**Osservazione n. 01 – Regione Toscana, Settore Pianificazione del Territorio.**

Punto	Contenuto	Valutazioni
1.1	<p><b>Norme tecniche di attuazione, articolo 1 (Campo di applicazione e finalità), comma 3.</b></p> <p>A proposito della coerenza con l'articolo 32 del piano strutturale vigente e in variante all'articolo 45, comma 3, delle norme tecniche di attuazione del piano operativo, si richiede di chiarire se detto comma 3 debba essere modificato.</p>	<p>Le direttive del piano strutturale per l'Utoe 4 - Bagno di Gavorrano, San Giuseppe (articolo 32, comma 3 della disciplina), sono orientate a promuovere lo spostamento delle funzioni e delle attività incongrue con il tessuto urbano, in primo luogo il distributore di carburanti. Il comma 3, dell'articolo 45, delle NTA del piano operativo, "prevede la dismissione dell'impianto di carburanti...". Il programma complesso prevede che fino alla sua delocalizzazione ogni intervento deve essere finalizzato a permettere la convivenza tra la stazione e il contesto, migliorando l'area con interventi di pedonalizzazione e di nuova infrastrutturazione urbana. Il contributo tende a uniformare i contenuti del piano operativo con le scelte pianificatorie del programma complesso.</p>

Proposta tecnica della controdeduzione:

Accoglimento con la precisazione che la conservazione dell'impianto di carburanti deve considerarsi temporanea, in coerenza con le direttive del piano strutturale. Il comma 3, dell'articolo 45 delle norme del piano operativo, deve essere sostituito.

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Aggiornamento del comma 3, dell'articolo 45 delle norme del piano operativo con l'introduzione della possibilità che il programma complesso possa consentire il mantenimento temporaneo dell'impianto, in presenza di interventi finalizzati a garantire la convivenza tra la stazione e le attività tipiche del contesto urbano.

**Osservazione n. 01 – Regione Toscana, Settore Pianificazione del Territorio.**

Punto	Contenuto	Valutazioni
1.2	<b>Norme tecniche di attuazione, comma 1, dell'articolo 9 (Sub comparto C1,)</b> Il comma 1 riporta come superficie edificabile del sub comparto C1 200 mq, mentre il comma 2 indica che è prevista una realizzazione di 110 mq di superficie edificabile con funzione commerciale al dettaglio e di 100 mq di superficie edificabile con funzione direzionale e di servizio. E' invece riportata correttamente, nella tabella al comma 5, la superficie edificabile di 210 mq.	Al comma 1 dell'articolo 9 delle Nta è presente un errore che riguarda la superficie edificabile massima per il comparto D1. La superficie edificabile esatta è di 210 metri quadrati, contenuta al comma 5, dello stesso articolo e nell'elaborato Schede ambiti a progettazione Unitaria (Tav. 2.5).

Proposta tecnica della controdeduzione:

Accoglimento. Deve essere ricondotto a coerenza il comma 1, dell'articolo 9, delle norme del programma complesso di riqualificazione insediativa.

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Aggiornamento del comma 1, dell'articolo 9 delle Nta del programma complesso, correggendo la superficie edificabile massima da 200 a 210 metri quadrati.

## Osservazione n. 01 – Regione Toscana, Settore Pianificazione del Territorio.

Punto	Contenuto	Valutazioni
1.3	<b>Tavola 2.7 Schede di riqualificazione insediativa.</b> Per gli edifici Ves C.3, Ves D.1, Ves F.1, Ves F.6, Ves F.8, Ves H.2, Ves H.3.1, Ves H.3.4, Ves H.4.1, Ves H.5.1, Ves H.5.7 si prevede “l'intervento di sostituzione edilizia tramite ristrutturazione urbanistica con aumento di volumetria...”; per l'edificio Ves C.7 è previsto un “intervento di Ristrutturazione urbanistica tramite sostituzione edilizia e nuova costruzione...”. Si richiede di chiarire, quindi, la categoria di intervento ammessa per gli edifici, ai sensi delle definizioni della legge regionale 65/2014.	Gli interventi ammessi devono essere coerenti con le definizioni contenute nella legge regionale 10 novembre 2014, n. 65. Nella Tavola 2.7, gli interventi ammessi possono comportare una confusione applicativa delle norme. Pertanto è necessario ricondurre gli interventi attuabili a quanto definito dalla legge regionale.

### Proposta tecnica della controdeduzione:

Accoglimento. La tavola 2.7 (Schede di riqualificazione insediativa) che disciplina gli interventi ammessi deve contenere definizioni coerenti con la legislazione nazionale e regionale. In particolare è necessario escludere la ristrutturazione urbanistica ed ammettere la sostituzione edilizia di cui all'art. 134 comma 1 lett. l) della L.R.T. n°65/2014.

### Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Correzione della tavola 2.7 (Schede di riqualificazione insediativa):

- per l'edificio Ves C.3, viene eliminato il richiamo alla ristrutturazione urbanistica e si ammettono interventi anche di sostituzione edilizia con contestuale aumento della della volumetria fino al 50% dell'esistente, richiamando la norma di cui all'art. 134 comma 1 lett. l) sopra citata;
- per gli edifici Ves C.7, Ves D.1, Ves F.1, Ves F.6, Ves F.8, Ves H.2, Ves H.3.1, Ves H.3.4, Ves H.4.1, Ves H.5.1e Ves H.5.7 viene eliminato il richiamo alla ristrutturazione urbanistica.

**Osservazione n. 01 – Regione Toscana, Settore Pianificazione del Territorio.**

Punto	Contenuto	Valutazioni
1.4	<b>Monitoraggio degli strumenti urbanistici.</b> Da una verifica effettuata dalla Regione Toscana non risultano inseriti sul software INPUT i dati relativi alla presente variante né al Piano Operativo. Si ricorda quindi di aggiornare il software.	

Proposta tecnica della controdeduzione:

Accoglimento. Il software Input è stato nel frattempo aggiornato con il piano operativo, lo stesso software verrà aggiornato con i contenuti del programma adottato e di quello approvato definitivamente.

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Nessuna.

**Osservazione n. 01 – Regione Toscana, Settore Pianificazione del Territorio.**

Punto	Contenuto	Valutazioni
1.5	<p><b>Programma delle attività di informazione e partecipazione.</b></p> <p>In applicazione di quanto previsto dal Regolamento Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione.” (pubblicato sul BURT n. 5 del 17/2/2017), la Regione Toscana richiede di trasmettere all'Ufficio del Garante il Rapporto del garante comunale allegato alla Delibera di adozione.</p>	

Proposta tecnica della controdeduzione:

Accoglimento. Si è provveduto a inviare il rapporto del garante comunale con mail del 14 febbraio 2024, all'indirizzo ufficiogarante@ regione.toscana.it

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Nessuna.

**Osservazione n. 02 – Regione Toscana, Genio Civile Toscana Sud.**

Punto	Contenuto	Valutazioni
2.1	<b>Indagini geologiche.</b> Viene fatto presente che, il 14 marzo 2023, sono state depositate le indagini di supporto al Programma con numero di deposito 1420 e che le stesse sono state estratte per l'avvio del procedimento di controllo	Viene preso atto che le indagini sono state correttamente depositate.

Proposta tecnica della controdeduzione:

Prea d'atto.

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Nessuna.



**Osservazione n. 03 – Regione Toscana, Settore Autorità di gestione FEASR.**

Punto	Contenuto	Valutazioni
3.1	Non vengono rilevati elementi da segnalare per quanto riguarda le materia di competenza del settore.	Nessuna

Proposta tecnica della controdeduzione:

Nessuna

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Nessuna

**Osservazione n. 04 – Regione Toscana, Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico.**

Punto	Contenuto	Valutazioni
4.1	<p>Si tratta di indicazioni relative alle componenti ambientali tese a rendere coerenti le scelte urbanistiche comunali con gli atti di programmazione e pianificazione regionale, in particolare per quanto attiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la componente qualità dell'aria;</li> <li>– la componente energia;</li> <li>– la componente rifiuti;</li> <li>– la componente risorse idriche.</li> </ul>	<p>In merito alla verifica di assoggettabilità (art. 22 L.R. 10/2010) sono stati trasmessi all'Autorità competente in materia di Vas:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la delibera del Consiglio comunale con la quale si è dato avvio al procedimento;</li> <li>– il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica;</li> <li>– il documento di avvio del procedimento.</li> </ul> <p>Quest'ultimo conteneva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– i riferimenti normativi e la metodologia;</li> <li>– gli obiettivi del programma e le trasformazioni previste;</li> <li>– le risorse ambientali coinvolte;</li> <li>– i criteri per la redazione dell'eventuale rapporto ambientale;</li> <li>– la partecipazione, gli enti e i soggetti competenti in materia ambientale;</li> <li>– la sintesi delle valutazioni preliminari.</li> </ul> <p>A seguito dell'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale il nucleo di valutazione (Autorità competente), con verbale del 20 gennaio 2023, n. 01, ha deciso di non assoggettare il programma a valutazione ambientale strategica.</p> <p>Il programma, comunque, contiene indicazioni prescrittive circa l'uso e la conservazione delle risorse ambientali, naturali ed è articolato in maniera da innalzare la qualità urbana del centro abitato di Bagno di Gavorrano.</p> <p>I successivi atti abilitativi alle trasformazioni terranno conto del contributo pervenuto.</p>

Proposta tecnica della controdeduzione:

Presa d'atto

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Nessuna

**Osservazione n. 05 – Regione Toscana, Settore Turismo, commercio e servizi.**

Punto	Contenuto	Valutazioni
5.1	Il contributo non rileva osservazioni in merito all'adozione del piano (programma).	Nessuna

Proposta tecnica della controdeduzione:

Nessuna.

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Nessuna

## **CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PS PERVENUTE DA SOGGETTI PRIVATI**

Osservazione n. 06 Mauro Franceschi.  
Osservazione n. 07 Pad Multienergy.  
(articolata in 5 punti).

**Osservazione n. 06 – Mauro Franceschi.**

Punto	Contenuto	Valutazioni
6.1	<p><b>Norme tecniche di attuazione, articolo 13 (Sub comparto D4).</b></p> <p>Viene proposto di modificare in maniera sostanziale la disciplina prevista dall'articolo 13 Sub comparto D4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– non dovrebbero essere più previste le opere di urbanizzazione (se non quelle funzionalmente connesse al progetto unitario) e le attrezzature pubbliche, evitando la stipula della convenzione tra i soggetti attuatori e l'Amministrazione comunale (commi 1, 2, e 8);</li> <li>– si vorrebbe modificare la destinazione d'uso da direzionale e servizi a residenziale, lasciando inalterata la superficie edificabile (commi 1 e 2);</li> <li>– si propone di eliminare il comma 4 che disciplina la viabilità;</li> <li>– dovrebbe essere cassato il limite dei due piani fuori terra (comma 5);</li> <li>– si eliminerebbe il divieto di realizzare recinzioni (comma 6);</li> <li>– non dovrebbe essere più prevista la previsione di uno spazio per il collegamento ciclopedonale (comma 7).</li> </ul>	<p>Il programma complesso persegue l'obiettivo di riqualificare il centro urbano di Bagno di Gavorrano, attraverso una serie di interventi edilizi e urbanistici capaci di innalzare complessivamente la qualità insediativa della frazione. Le opere previste, sia di iniziativa pubblica che privata, concorrono a definire un nuovo assetto che prevede la realizzazione di una nuova viabilità, di nuovi spazi di aggregazione, in una sintesi di funzioni accompagnate dai necessari standard urbanistici. Il comparto D4 è posto al centro di Bagno di Gavorrano, laddove emerge la necessità di un insieme di interventi volti alla armonizzazione del tessuto urbano da affidare alla pubblica fruizione.</p> <p>Il complesso dell'osservazione, oltre a chiedere la modifica delle destinazioni ammesse (da servizi a residenziale), propone l'eliminazione del controllo preventivo dell'Amministrazione pubblica sulle trasformazioni ammesse (controllo che si esplica anche attraverso il convenzionamento con i soggetti privati) e la cancellazione delle opere di urbanizzazione pubbliche (spazi per il collegamento pedonale, verde pubblico, parcheggi, illuminazione) necessarie, per quella quota, al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione ed al rispetto degli standard minimi.</p>

Proposta tecnica della controdeduzione:

Parziale accoglimento. Con il parziale recupero della superficie edificabile esistente, si ammettano destinazioni residenziali per una superficie edificabile massima di 160 metri quadrati e destinazioni direzionali e di servizio per una superficie edificabile massima di 160 metri quadrati. Non possono essere accolte le osservazioni in merito

alla previsione degli spazi pubblici esistenti indicati nelle valutazioni e alla sottoscrizione della convenzione con l'Amministrazione comunale che regolerà i rapporti con i soggetti privati.

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Aggiornamento dei commi 1 e 2 dell'articolo 13 (Sub comparto D4\_V1) e la tabella contenuta all'articolo 5, comma 1, delle norme tecniche di attuazione del programma, prevedendo funzioni residenziali (mq 160) e direzionale di servizi (mq 160). La scheda D4\_V1 della tavola 2.5 (Ambiti a progettazione unitaria). La tabella contenuta nel capitolo 3.4 della Relazione, la tipologia edilizia D4\_V1, contenuta nelle schede "*Tipologie delle nuove volumetrie*" (Tavola 2.6), il dimensionamento complessivo del piano operativo (a seguito del presente programma), sia il testo di raffronto che il testo coordinato.

## Osservazione n. 07 – Pad Multienergy.

Punto	Contenuto	Valutazioni
7.1	<p><b>Articolo 45 delle norme del piano operativo.</b></p> <p>L'osservazione richiede di allineare l'articolo 45 delle norme del piano operativo con quanto previsto dal programma.</p>	<p>Le direttive del piano strutturale per l'Utoe 4 - Bagno di Gavorrano, San Giuseppe (articolo 32, comma 3 della disciplina), sono orientate a promuovere lo spostamento delle funzioni e delle attività incongrue con il tessuto urbano, in primo luogo il distributore di carburanti. Il comma 3, dell'articolo 45, delle Nta del piano operativo, <i>"prevede la dismissione dell'impianto di carburanti..."</i>. Il programma complesso prevede che fino alla sua delocalizzazione ogni intervento deve essere finalizzato a permettere la convivenza tra la stazione e il contesto, migliorando l'area con interventi di pedonalizzazione e di nuova infrastrutturazione urbana. L'osservazione, invece, tende a modificare completamente il comma 3, eliminando la possibilità di delocalizzazione dell'impianto, in contrasto con le direttive del piano strutturale, ed in violazione del principio di coerenza fra gli strumenti della pianificazione e gli atti di governo del territorio (Artt. 11 e 12 della L.R.T. n°65/2014. Proprio per questi fini, il piano operativo prevede un'area alternativa (At.U 4.07) per la realizzazione di un impianto di distribuzione dei carburanti all'interno dell'area artigianale di san Giuseppe (stessa Utoe)</p>

### Proposta tecnica della controdeduzione:

Accoglimento parziale. In coerenza con le direttive del piano strutturale, il mantenimento dell'impianto di carburanti deve considerarsi temporaneo, il comma 3, dell'articolo 45 delle norme del piano operativo, deve comunque essere modificato.

### Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Aggiornamento del comma 3, dell'articolo 45, delle norme del piano operativo con l'introduzione della possibilità che il programma complesso possa consentire il



mantenimento temporaneo dell'impianto, consentendo interventi finalizzati a permetterne la convivenza transitoria con il contesto urbano.

## Osservazione n. 07 – Pad Multienergy.

Punto	Contenuto	Valutazioni
7.2	<p><b>Articolo 36 delle norme del piano operativo.</b> Viene richiesta la modifica dell'articolo 36 delle norme del piano operativo, in quanto <i>"non include espressamente l'utilizzo come distributore di carburanti, il che potrebbe ostacolare interventi sullo stesso che eccedono la sua manutenzione, e contrasta con il programma..."</i></p>	<p>I contenuti dell'articolo 36 delle norme del piano operativo sono di carattere generale e disciplinano tutte le <i>"Aree per servizi pubblici di interesse locale e standards urbanistici"</i> presenti nel territorio comunale. Ai sensi dell'articolo 56 delle norme, per la definizione degli interventi di trasformazione consentiti nell'ambito della riqualificazione insediativa di Bagno di Gavorrano, il piano operativo rinvia ad uno specifico piano attuativo di iniziativa pubblica avente valenza di Programma complesso di riqualificazione insediativa di cui all'art. 120 L.R. n. 65/2014. Il programma, in definitiva, disciplina attraverso i propri elaborati gli interventi ammessi all'interno del perimetro così come individuato nella tavola 1.2 del Pcri (articolo 1, comma 1 delle Nta).</p>

### Proposta tecnica della controdeduzione:

Non accoglimento. L'osservazione non è pertinente in quanto i contenuti dell'articolo 36 delle norme del piano operativo hanno carattere generale e si dispiegano su tutto il territorio comunale. La disciplina specifica per l'impianto di distribuzione dei carburanti di Bagno di Gavorrano è quella contenuta negli elaborati del programma complesso di riqualificazione insediativa.

### Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Nessuna.

Osservazione n. 07 – Pad Multienergy.

Punto	Contenuto	Valutazioni
7.3	<p><b>Accessi all'impianto di distribuzione carburanti.</b></p> <p>Il programma disciplina il sistema di accesso all'impianto, variando quello attuale. L'osservazione richiede la modifica del programma per ripristinare quello esistente.</p>	<p>Il piano strutturale pone alcuni obiettivi specifici per l'Utoe di Bagno di Gavorrano (articolo 32, comma 2, della disciplina) che qui si riassumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la continuità de ruolo di centralità urbana ... promuovendo processi di riqualificazione insediativa ... e di misure per la riduzione degli effetti del traffico di attraversamento;</li> <li>– il potenziamento e l'organizzazione della rete dei percorsi ciclopedonali...</li> </ul> <p>Le direttive contenuto al comma 3, dello stesso articolo 32, sono orientate a promuovere lo spostamento delle funzioni e delle attività incongrue con il tessuto urbano, in primo luogo il distributore di carburanti. Sulla base degli obiettivi e delle direttive imposti dal piano strutturale, il programma attua delle scelte finalizzate a riorganizzare il traffico di attraversamento di Bagno di Gavorrano, costituito essenzialmente dalle direzioni da e verso il mare. Attualmente il carico si concentra sull'incrocio tra via Marconi e le vie Guido Rossa e via F.lli Cervi. L'impianto semaforico esistente non è sufficiente a "riordinare" il flusso veicolare. Il programma, inoltre, tende a trasformare le strade principali del paese da vie eminentemente "extra urbane" a "strade-parco". Da tutto quanto precede, quindi, la trasformazione degli attuali accessi all'impianto di distribuzione dei carburanti è la diretta conseguenza di una scelta che persegue l'innalzamento della qualità architettonica, urbanistica e funzionale imposta in primo luogo dal piano strutturale e comunque dall'esigenza di rendere maggiormente fruibili ai cittadini i servizi pubblici presenti e in progetto.</p>

Proposta tecnica della controdeduzione:

Parziale accoglimento. Il programma complesso di riqualificazione insediativa, in coerenza con gli obiettivi e le direttive del piano strutturale, attua interventi tesi a promuovere processi di riqualificazione insediativa ... e misure per la riduzione degli effetti del traffico di attraversamento. La nuova previsione degli accessi all'impianto di distribuzione dei carburanti è la diretta conseguenza di questi processi e di queste misure. Ferme restando queste previsioni (accessi esclusivamente da via F.lli Cervi e da via Curiel), in sede di progettazione esecutiva delle opere sono ammesse piccole modifiche alla dimensioni degli accessi, rispetto a quelli indicati nella scheda Ves E.6, in ragione di rilievi topografici di dettaglio e degli spazi di manovra per i veicoli di elevate dimensioni (autobus, camion autobotti).

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

*Aggiunta del seguente capoverso alla scheda Ves E.6 della tavola 2.7: "Ferme restando la posizione degli accessi esclusivamente su via F.lli Cervi e su via Eugenio Curiel, in sede di progettazione esecutiva delle opere, sono ammesse piccole modifiche alla dimensione degli accessi in ragione di rilievi topografici di dettaglio e degli spazi di manovra necessari per i veicoli di elevate dimensioni (autobus, camion autobotti)".*

### Osservazione n. 7 – Pad Multienergy.

Punto	Contenuto	Valutazioni
7.4	<p><b>Realizzazione di una cortina verde su via Marconi.</b></p> <p>L'osservazione tende a evidenziare la supposta incongruenza della cortina verde prevista dal programma su via Marconi con le esigenze dell'impianto, delle altre attività commerciali e dell'accessibilità per le persone diversamente abili.</p>	<p>La sistemazione della parte prospiciente l'impianto è realizzata in continuità con il progetto che prevede la ristrutturazione di via Marconi da strada essenzialmente di scorrimento a viabilità urbana. Il programma, infatti, progetta un'arteria multifunzionale, restringendo la carreggiata, ampliando i marciapiedi e dotandola di spazi verdi e elementi di arredo. In questo modo ne trarranno beneficio le attività commerciali che si affacciano sulla strada. Una sorta di via commerciale che collega funzionalmente piazza Mariotti/piazza Di Vittorio e piazza Togliatti. Solo in questo modo, riducendo e organizzando meglio il traffico veicolare, si aumenterà l'accessibilità anche alle persone <i>"diversamente abili"</i>.</p>

#### Proposta tecnica della controdeduzione:

Non accoglimento. La sistemazione della parte prospiciente l'impianto di distribuzione su via Marconi fa parte di un progetto complessivo di riqualificazione della strada per trasformarla in una via commerciale, dotata di spazi verdi, ampi marciapiedi e arredi. In questo modo si persegue un'ottima accessibilità anche a persone con ridotta capacità motoria.

#### Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Nessuna.

## Osservazione n. 7 – Pad Multienergy.

Punto	Contenuto	Valutazioni
7.5	<p><b>Viabilità.</b> L'osservazione tende al mantenimento dell'attuale viabilità e degli attuali accessi, richiamando quanto contenuto nella manifestazione d'interesse presentata il 2 marzo 2022, protocollo n. 3563. Il contributo trasmesso a marzo 2022 prevedeva la sostituzione dell'impianto semaforico con una "rotatoria". Ferma restando la richiesta di mantenimento dell'attuale viabilità e degli accessi, la proposta prevedeva inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il miglioramento dell'aspetto estetico dell'impianto;</li> <li>– l'allargamento del marciapiede in maniera da renderlo conforme alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;</li> <li>– l'aggiornamento tecnologico dell'impianto con la sostituzione degli erogatori e l'installazione di una colonnina per la ricarica elettrica.</li> </ul>	<p>Il piano strutturale pone alcuni obiettivi specifici per l'Utoe di Bagno di Gavorrano (articolo 32, comma 2, della disciplina) che qui si riassumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la continuità del ruolo di centralità urbana ... promuovendo processi di riqualificazione insediativa ... e di misure per la riduzione degli effetti del traffico di attraversamento;</li> <li>– il potenziamento e l'organizzazione della rete dei percorsi ciclopeditoni...</li> </ul> <p>Le direttive contenute al comma 3, dello stesso articolo 32, sono orientate a promuovere lo spostamento delle funzioni e delle attività incongrue con il tessuto urbano, in primo luogo il distributore di carburanti. Sulla base degli obiettivi e delle direttive imposti dal piano strutturale, il programma attua delle scelte finalizzate a riorganizzare il traffico di attraversamento di Bagno di Gavorrano, costituito essenzialmente dalle direzioni da e verso il mare. Attualmente il carico si concentra sull'incrocio tra via Marconi e le vie Guido Rossa e via F.lli Cervi. L'impianto semaforico esistente non è sufficiente a "riordinare" il flusso veicolare.</p> <p>La soluzione proposta dalla Pad Multienergy (una piccola rotaria in sostituzione del semaforo) non appare idonea al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, perchè tutto il traffico di attraversamento continuerebbe a concentrarsi in un solo incrocio. Il programma, invece, è "costruito" in maniera tale da "diluirla" su più arterie (via F.lli Cervi e via Berlinguer). Per la sua geometria e per gli spazi ristretti, confinati come sono dagli edifici esistenti, la piccola rotonda che propone Pad Multienergy, inoltre, non appare</p>

		idonea a sostenere il traffico dei mezzi di grandi dimensioni che continuerebbero ad attraversare Bagno di Gavorrano. Le migliorie indicate dalla proprietà dell'impianto, il programma già le prevede, sempre nell'ottica della progressiva dismissione del distributore.
--	--	--

Proposta tecnica della controdeduzione:

Non accoglimento. Il mantenimento dell'attuale viabilità, ancorchè modificata con l'inserimento di una rotonda, contrasta con gli obiettivi dell'Amministrazione e con quanto contenuto nella disciplina del piano strutturale.

Attività conseguente di aggiornamento degli atti:

Nessuna.